Rossoneri e biancazzurri chiamati a precisare la loro identità nell'ultima giornata calcistica del '77

Verifica per il Milan contro l'Atalanta La Lazio con il «Toro» per salire in alto

Duro il compito della squadra di Liedhol m, priva di Buriani, Morini e forse Tosetto All'Olimpico (ore 14) sono di fronte due squadre in grado di regalare un grosso spettacolo calcistico - La Roma a Verona spera nella tradizione favorevole - Le altre partite

ROMA — Sotto il segno del Milan, solitario capoclassifica del campionato, il 1977 passa la mano al nuovo anno. Gli passa la mano in un clima di incertezza e con situazioni ancora ben da definire, con una squadra, quella rossonera, imprevedibile prima attrice, dopo una stagione densa di polemiche e difficoltà. Intorno a lei, le grandi favorite della vigilia, ancora sonnecchiano e permangono in lista di attesa, prima di decidersi a mostrare il loro vero volto. Lontano da lei — e ci riferiamo alla coda — due squadre, dal blasone dorato e dal nome antico, si dimenano in crisi spaventose, tanto da metterne addirittura in forse la loro permanenza nella massima serie.

Come si può vedere questo campionato, non vuole essere da meno di quello trascorso. Vi convergono tutte le attenzioni e proprio per le situazioni anomale che lo contraddistinguono, rischiamo di cancellare quello passato, già di per sè molto bello ed emozionante. Insomma il calcio chiude in bellezza. E nell'incorniciato generale ci sembra doveroso inserirci la nazionale, che bene o male, è riuscita a impossessarsi di un passaporto buono per l'Argentina, e che, dopo la discreta prova fornita in Belgio, lascia sperare in un futuro ancora migliore, grazie alle forze nuove che stanno sempre più prepotentemente emergendo? Con tali credenziali e con prospettive che fanno trasparire ottimistiche previsioni stanno per spalancarsi le porte al nuovo anno. Oggi, dodicesima giornata del girone d'andata (si gioca di sabato per consentire ai giocatori di trascorrere in famiglia la festa del primo dell'anno) c'è il passaggio delle consegne.

La giornata che non sembrava promettere grossi sconquassi all'inizio della settimana, si è invece attraverso una serie di circostanze, attirata su di sè quella dose di interesse, che sembrava latitare. A parte Lazio-Torino, che è un po' la partita di richiamo di questo turno e che lo era anche prima, molti occhi sono stati spostati sul Milan e sul suo impegno. I rossoneri giocano fuori casa, a Bergamo, contro l'Atalanta, una squadra scorbutica che però non ha mai vinto in casa, perdendo una sola volta e in maniera netta contro il Vicenza. Inizialmente, sulla carta, poteva apparire per Rivera e soci, una partita difficile, come del resto le sono tutte, ma certamente non da «tremarella». Invece ecco che una serie di contrattempi scontornano il vero volto della squadra di Nils Liedholm.

● Dopo 45 giorni di assenza D'AMICO torna in campo

«Alt» a Buriani per un mese «alt» a Tosetto a letto con l'influenza, «alt» a Morini per lo stesso motivo. Un Milan quindi decimato e soprattutto privato delle resistenti batterie, che danno vitalità al suo motore. Ma proprio in questo frangente sfavorevole la squadra rossonera deve mostrare quanto effettivamente vale e quali sono le sue possibilità future. Deve dimostrare di essere una realtà e non un fuoco di paglia. Tutti sanno quanto le sono necessari i servigi di Buriani Morini e Tosetto. Se anche questo ultimo dovesse mancare all'appello, visto che del tre sembra il solo recuperabile, è proprio adesso che deve dimostrare di essere superiore anche alle avversità del momento. Il campionato è lungo e simili contrattempi si possono presentare con una certa frequenza; e i rossoneri devono dimostrare di essere superiori anche ad essi.

Prima di approfindire il discorso sul Milan, abbiamo parlato di Lazio-Torino, quale match-clou del sabato calcistico. Il motivo è subito spiegato. Attraverso il risultato di questo incontro, il campionato potrebbe assumere nelle posizioni di immediato rincalzo una fisionomia ben spiccata. Il Torino, finora è andato a corrente alternata. Fortissimo in casa, non altrettanto ha dimostrato di esserlo fuori. Molti hanno parlato e noi compresi di un Torino in leggera fase di stanca, di ammorbidimento, mancante di nuove spinte capaci di fargli ripetere le belle imprese degli ultimi due anni. Poi improvvisamente, da grossa squadra, quale sempre è, prima della sosta natalizia ha tirato fuori il «do di petto» battendo in casa un irriducibile Milan.

Oggi è ospite della Lazio, una squadra imprevedibile, dall'andamento un po' discontinuo, ma capace di qualsiasi impresa. Con la vittoria di Firenze la squadra di Vinicio è tornata nelle alte sfere della classifica, lasciando intendere di covare grosse ambizioni. Se poi dovesse battere il Torino, allora la sua dimensione si ingigantirebbe e le sue possibilità si allargherebbero di diritto. E' senz'altro un piattino appetitoso e di una cosa siamo certi: non mancherà lo spettacolo, quello vero, perchè entrambe le squadre, pur con tutti i loro difetti, sono in grado di offrire un ottimo calcio dove tecnica e agonismo sanno ben miscelarsi.

Per l'occasione Vinicio ripresenterà D'Amico dopo 45 giorni di assenza. Un rientro importante che può modificare il tono della squadra. In avanti torna in campo il tandem Garlaschelli-Giordano. Un ritorno all'antico, dopo la parentesi Clerici, un ritorno di una coppia che, bene o male, si fa trovare puntuale con una certa frequenza all'appuntamento con il gol. Nel Torino torna Pecci, ma forse rimarrà fuori l'influenzato Pulici.

Viva attesa per la Fiorentina del nuovo corso, cioè dopo i cambiamenti al vertice della società e della squadra. Per i viola privi di «capitan» Antognoni squalificato, c'è il Napoli squadra viva e lanciata in orbita, dopo la vendemmiata con il Foggia. Per la Fiorentina il compito è duro ed è aggravato dal fatto che è nell'impossibilità di compiere passi falsi, per non sprofondare nel precipizio.

Prova del nove per la Roma di Giagnoni. I giallorossi dopo la vittoria sul Genoa, se la vedono col Verona, dove non hanno mai perso, per ripetersi. E considerando la debolezza interna degli scaligeri, non ci sarebbe da meravigliarsi se la compagine romanista chiudesse l'anno con un bel risultato. E sarebbe una spinta enorme per completare in maniera positiva un girone d'andata, che nonostante tutti i numerosi contrattempi, può considerarsi positivo. Di più Giagnoni non poteva ottenere da un complesso, che già in partenza presentava parecchie lacune. Anzi è già riuscito a fare tanto. Per l'occasione dovrà fare a meno di Menichini e B. Conti, rimpiazzati da Peccenini e Sperotto. Per il resto non ci sono altre varianti. Completano il quadro Juventus-Bologna, Genoa-Vicenza, con la sfida indiretta fra due centravanti Pruzzo e Paolo Rossi in concorrenza per un posto in Argentina. Inter-Pescara, e Foggia-Perugia, con gli umbri chiamati ad una prova di riqualificazione dopo l'imprevista sconfitta interna con il Verona.

p. c.

Gli arbitri (ore 14,30)

Atalanta-Milan: Menicucci; Fiorentina-Napoli (ore 14): Lattanzi; Foggia-Perugia: Benedetti; Genoa-Vicenza: Gussoni; Inter-Pescara: D'Elia; Juventus-Bologna: Agnolin; Lazio-Torino (ore 14): Bergamo; Verona-Roma: Gonella.

Partenza dal Colosseo alle ore 10

Oggi la Maratona di San Silvestro

Una festa di sport assai significativa - Fra gli oltre 5.000 partecipanti gli assessori Nicolini e Prasca che porteranno la loro solidarietà a quanti vogliono fare di Roma anche con lo sport, una città diversa

ROMA — Oggi si corre la «Maratona di San Silvestro» (partenza alle ore 10 dal Colosseo), la popolare manifestazione organizzata dal CUS Roma quest'anno in collaborazione con l'UISP-romana. E' sicuramente un bel merito della organizzazione sportiva degli studenti universitari romani l'aver dato vita a questa classica manifestazione sportiva popolare in una città che di manifestazioni come questa ha bisogno, anche per evidenziare come e quanto siano numerose le forze che intendono ribellarsi all'inerzia e al fatalismo, decise ad imboccare invece la strada dell'impegno e della partecipazione, della ricerca delle soluzioni ai problemi piccoli e grandi che rendono difficile la vita, per rovesciarne la tendenza ed incamminarsi sulla via di un miglioramento della qualità della vita.

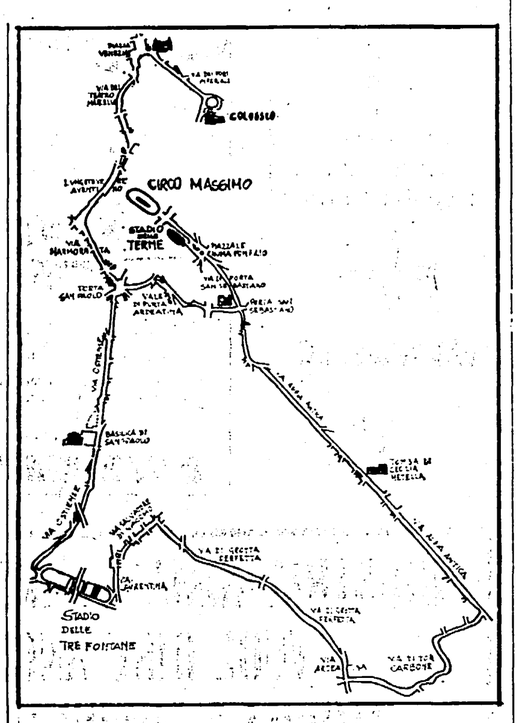
Quella del CUS Roma non è certo l'unica iniziativa che va in questa direzione. Tra le altre la capitale vanta le manifestazioni della serie «Corri per il verde». La «Maratona di San Silvestro», per l'itinerario che percorre, per la sua formula per le distanze che propone, per il giorno in cui invita i romani alla partecipazione, ha un suo fascino tutto particolare e in fondo riscuote anche un consenso speciale.

Non sono mancate edizioni in cui gli organizzatori hanno potuto annunciare alla partenza alcune delle firme più prestigiose del podismo, del gran fondo e del mezzofondo: partecipazioni certo molto apprezzate, specialmente quando hanno avuto il significato di una adesione ai motivi ideali che fino dalle prime edizioni la manifestazione del CUS Roma ha messo in evidenza. Ma il vero successo della Maratona di San Silvestro» lo hanno decretato i Cral aziendali con la loro partecipazione di massa, i giovani, i nuclei famigliari intervenuti al gran completo per sottolineare che lo sport non può e non deve essere riservato soltanto ad una elite di partecipanti o, peggio ancora, soltanto ai maschi. In alcuni casi il successo della «Maratona di San Silvestro» si è anche potuto misurare dalle adesioni di noti personaggi del mondo dell'arte, della cultura e dello spettacolo: segno anche questo del ruolo di promozione avuto dalla iniziativa. Purtroppo un limite (in gran parte dovuto al fatto che nel periodo delle feste natalizie gran parte degli studenti rientrano alle proprie abitazioni) può essere individuato nella limitata partecipazione degli studenti, che dovrebbero invece considerarsi i più impegnati, anche per i valori culturali che la manifestazione afferma.

Per la tredicesima edizione, che ha fissato per stamani alle ore 9 al Colosseo l'appuntamento di ritrovo, saranno comunque almeno cinquemila i romani a presentarsi alla partenza, che verrà data alle ore 10. La gara si articolerà su tre distanze. Dal Colosseo allo Stadio delle Tre Fontane percorso comune: qui si fermeranno quelli che hanno deciso di percorrere soltanto la distanza minima di 8.600 metri. Gli altri continueranno portandosi sull'Appia Antica per poi raggiungere lo Stadio delle Terme di Caracalla, dove faranno tappa quanti hanno deciso di percorrere soltanto la distanza di Km. 22.700. I più forti ed i più preparati ripeteranno il giro per concludere anche loro dentro lo Stadio delle Terme, dopo aver coperto la distanza classica della Maratona: Km. 42.195.

Tra quei cinquemila, e forse più, ci saranno Risi e Jeva, impegnati a raggiungere la grande affermazione, le numerose schiere degli iscritti dai Cral aziendali Banco di Napoli, Cassa di Risparmio di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Poligrafico dello Stato, dal Circolo dei Canottieri di Roma, la squadra di rugby del CUS Roma, ma anche gli assessori allo sport, Nicolini, e al patrimonio, Prasca, decisi a rimarcare la loro solidarietà a quanti vogliono fare di Roma, anche con le iniziative sportive, una città diversa, dove la vita associativa abbia il sopravvento sulla disgregazione e sulla criminalità.

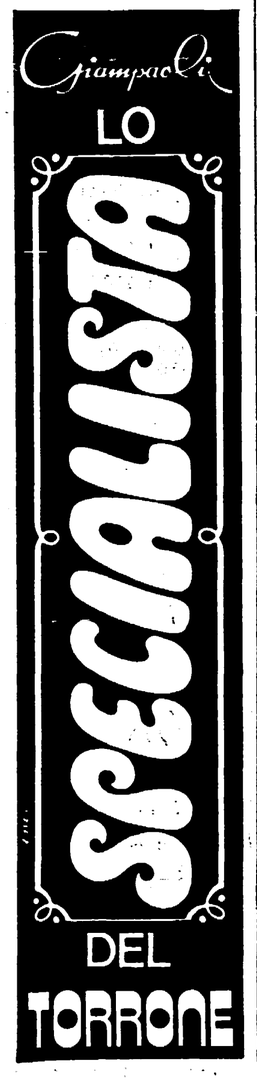
Eugenio Bomboni



● Il percorso

Zarcone impegnato nella «Corrida»

SAN PAOLO — Il campione italiano del 10.000 metri Luigi Zarcone partecipa quest'anno alla «Corrida», la classica maratona di fine d'anno, di San Paolo del Brasile. Il siciliano, che quest'anno ha avuto un rendimento molto interessante, tenta l'avventura nella più popolare maratona del mondo, nella quale Franco Fava negli ultimi due anni è andato molto vicino all'affermazione, giungendo un anno secondo ed uno terzo. Tra gli avversari più forti Zarcone troverà Mora, Warnke, Bravo e Viren. Con loro, anche Zarcone è uno dei favoriti.



Si conclude il «trittico terribile»

Per l'Ascoli l'esame del Taranto

Lotta aperta per due piazze alle spalle dei sempre imbattuti marchigiani

Il campionato di serie B riprende, dopo la pausa natalizia, con tema immutato, vale a dire la lotta per la seconda e la terza piazza, essendo ormai la prima, da tempo, appannaggio dell'Ascoli. Il quale Ascoli affronta la terza partita del cosiddetto ciclo terribile (cosiddetto in quanto la squadra marchigiana ha letteralmente travolto i primi due ostacoli) e cioè la trasferta di Taranto, una trasferta difficile dove la capolista ha sempre perso. Ma si sa, i ragazzi di Renna scenderanno in campo del tutto tranquilli potendosi addirittura infischiare del risultato, il che, naturalmente, ne facilita il compito potendo lo Ascoli giocare in tutta scioltezza.

Quanto al Taranto è chiaro che i pugliesi giocano grosso. Lo scherzo giocato loro dalla Ternana ha reso traballante il loro già solidissimo secondo posto e non hanno alcuna voglia di perdere altri punti. Dovrebbe quindi venirne fuori un grosso scontro.

La sorprendente Ternana, dal canto suo, ospita il regolarista Palermo e non le sarà facile continuare nella marcia che l'ha portata al terzo posto, facendole sentire odore di A anche se nella città umbra tutti dicono che non è assolutamente il caso, che la squadra non ha grandi ambizioni, che le basta salvarsi facile. Ma tant'è!

E poi c'è Lecce-Monza, una partita che sembra essere messa apposta in calendario per dire, una volta per tutte, quali sono le possibilità delle due compagini, che, sino ad ora, non hanno mantenuto le promesse della vigilia ma che, pure, hanno titoli per giocare un ruolo decisivo nel campionato.

Cercherano di profittare degli impegni delle squadre che guidano la classifica, l'Avellino che farà gli onori di casa al pur robusto Rimini, il Catanzaro che a Reggio C. col Bari di Losi mentre, dal canto loro, avranno le loro gatte da pelare, nei rispettivi incontri diretti, Cesena e Sampdoria, Cagliari e Brescia.

Come si vede una nutritissima giornata che, a prescindere dal caso Ascoli, potrebbe avere non poche ripercussioni sulla classifica, nel senso che, a seconda dei risultati, alcune formazioni potrebbero essere definitivamente costrette a rinunciare ai sogni di gloria mentre altre verrebbero, d'improvviso, a trovarsi ad essere in lizza.

Completano il cartellone tre partite, che vedono, interessate squadre, fatta eccezione per Varese e Samb, che già sono in lotta per non retrocedere. Si tratta, appunto, di Varese-Modena e Sambenedettese-Pistoiese, oltre che Como-Pistoiese. Delicato soprattutto il «match» di S. Benedetto dove la compagine toscana non può assolutamente perdere se non vuol correre il rischio di essere tagliata definitivamente fuori dalla corsa per trarsi fuori dal pelago alla riva.

Carlo Giuliani

In serie C

Lucchese decisa a continuare la fuga

ROMA — Le protagoniste del campionato di serie C non perdono colpi. Nel girone A Udinese e Junior Casale continuano appaiate la loro corsa in vetta, nel «B» la lotta si sta sempre di più restringendo fra Lucchese e Spal, mentre nel «C» il gruppo di testa è molto nutrito e comprende nello spazio di un punto Catania, Benevento, Campobasso e Nocerina. Oggi si gioca la sedicesima giornata e vediamo se può verificarsi qualche sorpresa.

GIRONE A: il compito più difficile è per l'Udinese (22 punti) in viaggio per Biella, dove i bianconeri locali a quota diciassette e con una partita in meno, potrebbero rientrare inaspettatamente nel giro promozione. Più semplice il compito del Casale (22) che riceve in casa il Padova (16). Facile invece il sabato calcistico del Piacenza (18) che riceve il fanalino di coda Audace. Ai piacentini la vittoria non dovrebbe sfuggire e questo gli consentirebbe di reinserirsi nel discorso promozione anche perchè contano due partite in meno rispetto al duo di testa.

GIRONE B: sabato da brivido per la Lucchese (23) a Spezia. I liguri, che hanno in classifica 19 punti hanno a portata di mano l'occasione, per cercare di frenare la corsa dei rossoneri toscani e per recuperare lo svantaggio in classifica. Non è certo un compito agevole, anzi tutt'altro, ma se vogliono dare solidità alle loro ambizioni non possono perdere il tram. Per la Spal (21) c'è la trasferta di Giulianova (10). Un risultato positivo non dovrebbe sfuggirgli. In coda sfida delle due ultime della classe Olbia (7) e Prato (7). Si gioca nella cittadina sarda ed è anche chiaro che chi perde ha già un piede nella fossa.

GIRONE C: occhi puntati sulla partitissima Benevento (20) Campobasso (20). Chi perde rischia di rimanere fuori giro. Ad avvantaggiarsene saranno le dirette antagoniste Catania (21) impegnata contro una squadra in difficoltà di classifica, il Pro Vasto (12) e la Nocerina (20), che invece riceve in casa il Trapani (11). In coda detto del Pro Vasto e del Trapani, impegnate entrambe contro avversarie quotate, il Marsala (11) ospita il Brindisi (11), mentre il Ragusa (11) e il Siracusa (11) giocando in casa con Sorrento (16) e Paganese (14) hanno la possibilità di compiere un balzo in avanti e abbandonare la coda.

Sorpreso su una barca da un'improvvisa tempesta

Reutemann rischia di annegare nelle acque del fiume Paranà

Si è salvato su un isolotto dopo che il battello era naufragato - Ora si recherà a Buenos Aires in vista delle prove per il Gran Premio d'Argentina

Nostro servizio

BUENOS AIRES — Carlos Reutemann, prima guida della Ferrari nelle gare di Formula 1, se l'è vista brutta. Mentre si trovava in vacanza, in attesa delle prove per il G.P. d'Argentina, prima gara del «mondiale» per il 1978, ha rischiato di annegare, assieme alla sua famiglia, nelle acque del fiume Paranà. Reutemann, che navigava su una fragile imbarcazione, a 540 chilometri a nord di Buenos Aires, è stato sorpreso da una violenta tempesta, scatenatasi quasi all'improvviso.

Da terra è stato dato subito l'allarme e la notizia è presto rimbalzata nella capitale, suscitando notevole apprensione, specialmente negli ambienti della casa di Maranello, tempestivamente informati.

Immediatamente sono state inviate alla ricerca del pilota, pattuglie della guardia costiera ma le condizioni del tempo prima e l'oscurità dopo, hanno reso vano l'operato dei soccorritori, che sono rientrati temendo il peggio.

Ieri mattina, finalmente, la buona notizia. Reutemann e le persone che erano con lui erano riusciti a mettersi in salvo su un'isolotto dopo che l'imbarcazione, che aveva imbarcato acqua, era naufragata.

La conferma che Reutemann era salvo e in ottime condizioni è stata data da Enrique Rossi, presidente dell'Automobil club argentino, il quale ha anzi confermato che il pilota della Ferrari aveva già fatto rientro nella sua residenza di Santa Fè.

Era stata la stessa guardia costiera ad avvistarlo sull'isolotto e a trarlo in salvo. Per Reutemann, quindi, non poca paura ma nessun'altra conseguenza se non la perdita dell'imbarcazione.

Reutemann si concederà ora qualche giorno di riposo e poi verrà a Buenos Aires, dove già si trova una parte del «clan Ferrari» per iniziare gli allenamenti in vista del Gran Premio, al quale prenderà parte con la Ferrari assieme al canadese Villeneuve. Si tratterà di allenamenti assai impegnativi, in quanto la Ferrari intende non solo provare le auto che prenderanno parte alla corsa, ma soprattutto sottoporre ad accurati collaudi i pneumatici, anche in considerazione delle probabili alte temperature che si avranno sul circuito (qui siamo alle soglie dell'estate).

Reutemann, comunque, è apparso sereno e tranquillo e sembra aver rapidamente dimenticato le ore d'ansia e il pericolo corso. Buon viatico in attesa delle prossime impegnative prove sulla pista.

w. w.

S'apre domani la stagione ippica pisana

Dalla pista di San Rossore uscirà un nuovo campione?

Nostro servizio

PISA — Domenica 1. gennaio prende il via la stagione ippica all'ippodromo di San Rossore. Per 19 giornate sulle piste del Prato degli Escoli centinaia di cavalli si daranno battaglia per conquistare le prime vittorie della stagione. Ogni anno si attende che da questa pista esca il nuovo grande campione, il nuovo Ribot che proprio da San Rossore, si può dire, spiccò il volo. Ma anche al di là di questa attesa la stagione pisana offre sempre interessanti spunti per vedere lo stato di forma raggiunto da questo o quel soggetto. Molti dei cavalli che si presentano al Prato degli Escoli hanno svernato proprio a pochi passi nel centro di Barbaricina e queste prime sgambate rappresenteranno una ulteriore messa a punto della loro preparazione.

Il programma delle diciannove giornate è, come al solito, imperniato attorno alla prima classica della stagione è cioè il «Premio Pisa», quello che ha laureato i migliori galoppatori italiani e i migliori fantini. Questo premio è giunto alla 87. edizione e nella storia dell'ippica italiana, senza dubbio, è una delle corse più «anziane» e più prestigiose. Si correrà sulla distanza di 1500 metri con un monte premi di 19.800.000 lire. Ma prima di arrivare a questa classica, in calendario per il 5 marzo, vi saranno molte altre corse dotate di elevati premi. Un'altra delle prove ormai tradizionali per l'ippodromo pisano è la Coppa Siepi giunta alla 11. edizione. Si corre su 3.700 metri con un monte premi di 16.500.000 lire.

m. c.

Lo sport in TV

ROMA — Oggi intenso pomeriggio sportivo sulle due reti televisive. Alle 16,15 sulla Rete 1 va in onda «90. minuto», mentre dalle 16,15 alle 17 sulla Rete 2 «Diretta sport». Alle 18,15 sulla Rete 1 viene trasmessa la telecronaca di una partita di calcio di serie B e alle 19, sulla Rete 2 la telecronaca di una partita di calcio di serie A. Alle 20, sulla Rete 1, nel corso del telegiornale, sono previsti immagini e notizie sui gol della giornata e sulla Rete 2, andrà in onda «Sabato sprint», un'edizione speciale dedicata a tutte le partite di serie A e ai fatti più importanti del pomeriggio sportivo.

Domani 1 gennaio, sulla Rete 2, andrà in onda alle 20 «Domenica sprint» con un panorama delle partite di serie B e un ampio servizio sullo sci; sulla Rete 1, alle 21,55, sarà trasmessa la «Domenica sportiva».

Lunedì 2 gennaio, sulla Rete 2, alle 18,25 «Sportsera». Alle 19,05, sempre sulla Rete 2, «Dribbling» presenterà un servizio sulla diffusione dello sci come hobby, un'inchiesta sulle squadre di promozione di calcio e un servizio sui giocatori Recca e Reggi che stanno riprendendo a Coverciano l'attività calcistica.

Mercoledì 4 gennaio, sulla Rete 2, alle 14,30, sarà trasmesso da l'Aquila a colori l'incontro di rugby tra il «Lupi Rugby Club» e la selezione universitaria sovietica, telecronista Paolo Rosi. Alle 22,15, sulla Rete 1, nel corso di «Mercoledì sport» andrà in onda l'incontro di pallacanestro «Perugino Jesus - Canon Venezia».

sport flash

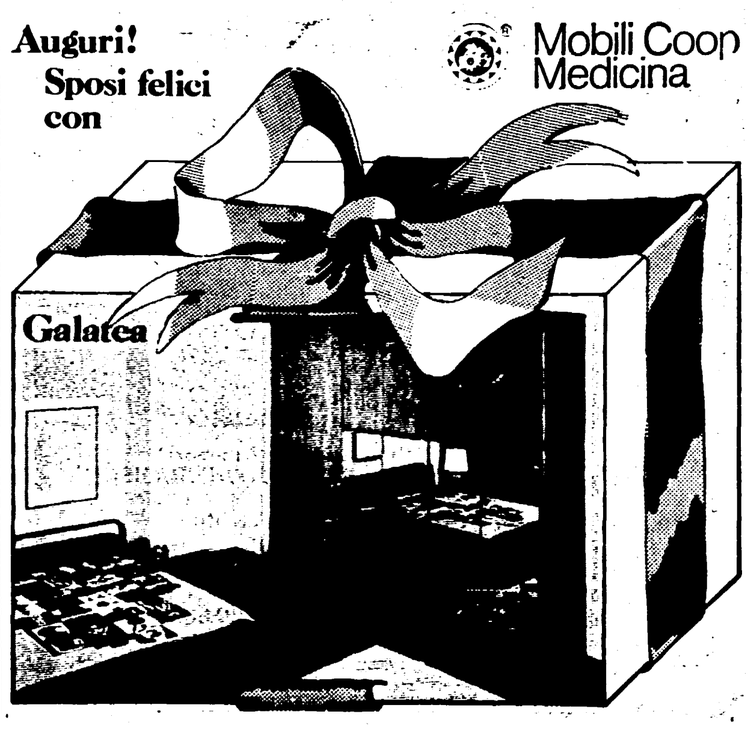
● PALLACANESTRO — L'allenatore della squadra di basket Gis Roseto (serie B), Michard Mulligan, è stato tratto in arresto all'aeroporto della Malpensa dopo che i cani poliziotto avevano fiutato, la presenza di hashish nei suoi bagagli. Mulligan era reduce dagli USA dove si era recato per trascorrere qualche giorno di vacanza

● TRIS — Tutti i penalizzati al traguardo, con prevalenza di Savio su Caligi, Gerardo e Zoom nel premio Le Malina, ultima corsa tris dell'anno, in programma allo ippodromo fiorentino. La combinazione vincente è: 13-14-15. La quota è di 57.165 lire per 4219 vincitori.

● PUGILATO — Il messicano Carlos Zarate, imbattuto campione del mondo dei pesi gallo, versione WBC, difenderà il titolo affrontando il 18 febbraio ad Inglewood in California, Alberto Davila. Zarate conquistò la corona del gallo l'8 maggio del 1976 liquidando per k.o. Rodolfo Martinez. Da allora ha difeso vittoriosamente il titolo per cinque volte.

Sulla pista di Cortina

Ad Alverà-Perruquet la coppa dei campioni

CORTINA D'AMPEZZO — Giorgio Alverà e Franco Perruquet hanno vinto a Cortina d'Ampezzo la prima «Coppa dei campioni» di bob alla quale hanno partecipato, oltre agli italiani, equipaggi svizzeri e tedeschi. Alverà, nelle quattro discese valide per la classifica, ha totalizzato 5'10"74, staccando di 2"06 l'equipaggio tedesco Floth-Bader; terzo, a 4"97, si è piazzato un altro equipaggio italiano: Gaspari-Cavallini; quarti gli svizzeri Stadler-Pflander; quindi gli italiani De Zordo e Dal Fabbro, i quali sono stati penalizzati per una falsa partenza, dovuta ad un incidente meccanico: a 15 metri dal via, infatti, De Zordo ha dovuto fermarsi per un guasto allo sterzo.

Alverà ha realizzato anche la discesa più veloce in 1'16" e 44, alla media oraria di 82,462, con punte che, nella parte terminale del percorso hanno superato i 110 chilometri orari.